

PROPOSTA DI CURRICOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO, CON RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI E AGLI OSA SPECIFICI CHE RIGUARDANO LA GRAMMATICA, LA COMPrensIONE DEI TESTI E LA SCRITTURA.

1. INDICAZIONI NAZIONALI

Profilo in uscita dei licei

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Linee generali e competenze licei

(...) Al termine del percorso liceale lo studente **padroneggia** la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una **riflessione metalinguistica** basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso. (...)

Obiettivi specifici di apprendimento primo biennio liceo

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso **linguistico** efficace e corretto, affiancate da una **riflessione sulla lingua** orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua **orale, scritta e trasmessa** saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale. Nell'ambito della produzione **orale** lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione **scritta** saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella **comprensione** (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella **produzione** (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista. (...)

Obiettivi specifici di apprendimento secondo biennio liceo

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio. (...)

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'istruzione tecnica e professionale

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Obiettivi specifici di apprendimento tecnici e professionali biennio

Competenze

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Conoscenze

- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
- Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.
- Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;
- Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.
- Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.

Abilità

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.
- Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.

- Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.

2. PROPOSTA DI CURRICULUM

Nella scuola superiore gli studenti dovrebbero raggiungere un livello linguistico adeguato per gli usi tipici dell'età adulta e più in particolare per gli usi professionali (negli istituti tecnici e professionali), i quali richiedono "un ampio repertorio lessicale, una flessibilità degli usi sintattici e una capacità di passare da un uso comunicativo all'altro in modo appropriato". Nella scuola superiore si può dunque tralasciare la descrizione sistematica del sistema linguistico, tipica della scuola secondaria di I grado, allo scopo di approfondire fenomeni che nel grado precedente sarebbero meno adatti all'età non-adulta degli studenti.

Negli indirizzi liceali questo è possibile anche perché la parte più propriamente sistematica viene ripresa attraverso lo studio delle lingue classiche. Negli indirizzi tecnico-professionali può non essere prioritaria la conoscenza del sistema, e risultare più proficua l'attenzione agli usi scritti e parlati della lingua.

Percorso generale

Morfosintassi:

- La struttura della frase e la collocazione delle parti del discorso al suo interno e nei gruppi sintattici, anche come strumento di apprendimento di altre lingue (es. lingue straniere o lingue classiche)
- Il valore semantico di tutte le parti del discorso, cioè il loro contributo alla costruzione del significato (es. valore dei modi e dei tempi del verbo, importanza dei determinanti e dei modificatori del nome, significato esatto delle congiunzioni coordinanti e subordinanti per la logica testuale, incidenza degli avverbi sugli impliciti testuali), anche ai fini del loro uso nei testi
- La funzione dei legami logico-semantici nella frase (le analisi logica e del periodo) in relazione alla corretta interpretazione dei testi e alla scrittura

Le forme adulte del linguaggio:

- Il lessico dei concetti o "astratto", soprattutto per la comprensione del linguaggio "dello studio" e non solo della comunicazione
- I costrutti preposizionali vincolati dell'italiano (es. *accorgersi di, rinunciare a ...*)
- La sintassi articolata: differenza funzionale fra coordinazione e subordinazione, trasformazione da forme più semplici a forme più complesse:
 - uso di relative (non solo con *che* ma anche con forme declinate del pronome *il quale*)
 - uso di subordinate al posto della semplice paratassi o giustapposizione di frasi
 - forme difficili come i pronomi *ne, cui*
- La frase articolata, l'organizzazione logica delle unità informative attraverso la sintassi nella scrittura,

la gerarchia del periodo per la comprensione dei testi

- La costruzione coerente e coesa dei testi attraverso la padronanza dei
 - o nessi di coesione (es. gestione delle anafore)
 - o nessi di coerenza espliciti (congiunzioni e connettivi)
 - o nessi di coerenza impliciti (relazioni logiche)

L'efficacia comunicativa:

- Differenze fra linguaggio scritto e forme della comunicazione parlata
- Differenza fra italiano standard, neostandard e forme colloquiali: appropriatezza a seconda delle situazioni e dei tipi di testo
- Differenze fra i registri e conoscenza dei linguaggi specifici (es. settoriali)
- Relazione fra tipi di testo e scelte linguistiche e stilistiche
- Dispositivi per l'efficacia comunicativa (dalla retorica all'infografica all'uso di strumenti multimediali come power point e l'impaginazione)

Nelle classi del biennio e del triennio superiore è possibile anche organizzare **percorsi trasversali** puntando sulle **competenze** (scrittura, comprensione, efficacia della comunicazione), graduandoli e disponendoli nel tempo a seconda dei bisogni educativi delle singole classi.

I percorsi qui proposti fanno riferimento al manuale D. Notarbartolo – D. Graffigna – G. Branciforti, *Grammatica e pratica dell'italiano*, Bulgarini 2018 (volumi A e B)

Percorso sulla scrittura

Possano essere utilizzati per un percorso di scrittura:

Nel volume A:

- per ogni capitolo del gli esercizi di trasformazione e completamento presenti;
- gli esercizi di scrittura di "**Grammatica in pratica**":
 - correzione dell'anacoluto (cap. 1);
 - verbi al posto di parti nominali e viceversa (cap. 2);
 - correzione dell'ambiguità nei gruppi sintattici (cap. 3);
 - uso dei pronomi *cui* e *ne*; trasformazione dalla coordinazione all'uso del relativo (cap. 7);
 - trasformazione di nomi e aggettivi in avverbi (cap. 8);
 - trasformazione di coordinate in subordinate (cap. 9);
 - trasformazione di complementi in frasi subordinate (cap. 10);
 - ordine delle parole e complementi circostanziali (cap. 11);
 - potenzialità delle frasi subordinate (cap. 12);
 - verbi preposizionali e relative (cap. 13);
 - subordinate e virgole sintattiche (cap. 14);
- problemi ortografici e punteggiatura sono spiegati nei diversi capitoli alla luce della grammatica.

Nel volume B

- gli esercizi di scrittura, contrassegnati da apposito simbolo;

- Il capitolo 8 nella parte sull'infografica e il power point;
- in **"Scrittura in pratica"** gli scritti propedeutici e su consegna vincolata;
 - Scrivere una lettera formale (cap. 1);
 - Rispettare una consegna lessicale (cap. 2)
 - Rispettare una consegna sintattica (cap. 3)
 - Fare l'abstract (cap. 5);
 - Scrivere su una progressione tematica assegnata (cap. 6)
 - Scrivere su una struttura logica assegnata (cap. 7)
 - Focalizzare le informazioni (cap. 8)
 - Comporre graficamente una relazione (cap. 9);
 - Utilizzare testi di documentazione (cap. 10)
- Sempre in **"Scrittura in pratica"** gli esercizi sui seguenti generi testuali
 - La risposta breve di argomento specifico (con vincolo di righe); Il tema su argomento di attualità (cap. 5);
 - Il tema di argomento storico; il commento letterario e l'analisi strutturata (cap. 6);
 - Il tema argomentativo; il riassunto (cap. 7);
 - L'articolo di giornale (cap. 8);
 - La relazione (cap. 9);
 - La recensione (cap. 10).
- in Appendice il prontuario di punteggiatura e ortografia, e la parte finale con i costrutti preposizionali dei verbi.

Percorso sulla comprensione dei testi

Possono essere utilizzati per un percorso sulla comprensione:

Nel volume A

- i capitoli sulle parti del discorso dove si parla del loro valore semantico, soprattutto il valore dei tempi e modi verbali (cap. 5), la funzione dei modificatori del nome (cap. 6), il significato delle congiunzioni (cap. 9);
- i capitoli dove si tratta di valori impliciti degli avverbi modificatori e della negazione *non* (cap. 8)
- il capitolo 10 sulla polisemia delle preposizioni e sull'analisi logica, intesa qui come una forma di comprensione del testo;
- in **"Grammatica in pratica"**
 - lettura e interpretazione di frasi articolate (cap. 3),
 - comprensione e classi di parole; tipi di testo e classi di parole (cap. 4)
 - il passivo nei testi scientifici e tecnici (cap. 5)
 - la definizione: dal generale al particolare (cap. 6)
 - pronomi doppi: ortografia e significato (cap. 7)
 - gli avverbi *fortunatamente* e *purtoppo* (cap. 8)
 - la congiunzione e: gruppi doppi e uso sintattico della punteggiatura (cap. 9)
 - diversi significati del verbo e numero delle valenze (cap. 11)
 - significato deittico dei verbi *andare* e *venire* (cap. 13)
 - lettura e comprensione di frasi articolate (cap. 14).

Nel volume B:

- il capitolo 4 espressamente dedicato alla comprensione nei suoi aspetti cognitivi e alle prove nazionali;
- gli esercizi per ciascun capitolo contrassegnati dall'apposito simbolo;
- tutti i capitoli della seconda parte (5-8) dedicati agli aspetti strutturali del testo;
- le analisi puntuali di testi su vari aspetti presenti nei capitoli (in doppia colonna).

Percorso sulle competenze comunicative

- Le competenze comunicative riguardano l'efficacia e l'intenzionalità del testo, e possono essere rinvenute:
- Nel **volume A** nel capitolo 1 la parte sull'ordine della frase e l'intenzione della frase;
- nel capitolo 5 il valore di prospettiva dato dalla forma passiva;
- nel capitolo 6 la posizione dell'aggettivo in funzione descrittivo e restrittivo e la funzione dei modificatori del nome;
- nel capitolo 7 la differenza fra pronomi tonici e atoni in funzione comunicativa e la funzione deittica dei pronomi;
- nel capitolo 13 il controllo della deissi nel discorso indiretto e nella interrogativa indiretta;
- in "**Grammatica in pratica**":
 - L'ordine della frase negli articoli di giornale (cap. 1);
 - Attivo, passivo e continuità del punto di vista (cap.5);
 - La focalizzazione (potenzialità della subordinazione) (cap. 12);
 - Frase relativa e focalizzazione (cap. 13).
- Nel **volume B** soprattutto nei capitoli 5 sull'idea centrale, e 6 sulla progressione tematica;
- il capitolo 8 interamente dedicato all'efficacia comunicativa;
- le attività basate sul concetto di focalizzazione dell'informazione (cap. 6 e 8);
- i testi argomentativi a carattere persuasivo (cap. 10),
- i "**Testi autentici**", scelti da queste tipologie:
 - La "lettera al Direttore" per il registro (cap. 1);
 - La manualistica per l'uso del lessico dei concetti (cap. 2);
 - L'articolo di giornale per l'organizzazione delle unità informative (cap. 3);
 - Il "lancio d'agenzia" e la "quarta di copertina" per l'idea centrale (cap. 5);
 - Il testo letterario (romanzo) per la coesione semantica (cap. 6);
 - La pagina informativa sul web per la successione logica (cap. 7);
 - La "letter for application" e il curriculum; la pubblicità per l'efficacia comunicativa (cap. 8);
 - La rubrica settimanale per il racconto autobiografico; la pagina web per le "istruzioni per l'uso" di un testo regolativo (cap. 9);
 - La recensione critica nella stampa quotidiana per la saggistica (cap. 10).

Percorso su grammatica e letteratura

Gli aspetti grammaticali dei testi letterari possono avere a volte un notevole significato (la "grammatica della poesia" secondo Roman Jakobson).

Nel **volume A** è dedicata a questo aspetto la parte “**Grammatica d’autore**”:

- L’ordine della frase nei testi poetici: l’anastrofe e l’iperbato; L’anastrofe in *Alla sera* di Ugo Foscolo (cap. 1);
- Predicazione nominale e verbale in due poesie di Gabriele D’Annunzio; Effetti stilistici della doppia predicazione in Giovanni Pascoli (cap. 2);
- Classi di parole e poesia (cap. 4);
- Tempi verbali e narrazione in Alessandro Manzoni (cap. 5);
- L’uso degli aggettivi determinativi *questo* e *quello* nell’*Infinito* di Giacomo Leopardi (cap. 6);
- La folla manzoniana attraverso i pronomi (cap. 7);
- Parallelismi sintattici e coordinazione in Francesco Petrarca (cap. 9);
- Periodo complesso e focalizzazione in Giovanni Boccaccio; Linguaggio lineare e linguaggio articolato in Alessandro Manzoni (cap. 12);
- L’uso della proposizione relativa in *A Zacinto* di Ugo Foscolo; Uso di *che* in *Nebbia* di Giovanni Pascoli (cap. 13);
- Periodi sospesi in letteratura (cap. 14).

Nel **volume B** si trovano:

- la parafrasi di testi in prosa e in poesia (cap. 1);
- attività sui termini tecnici in funzione espressiva (un testo in prosa e uno in poesia) (cap. 2);
- l’analisi del testo letterario (libera o strutturata) e un percorso sulla coesione semantica nel testo letterario; inoltre una parte sui traslati (cap. 6);
- una sezione sulle figure retoriche in prosa (cap. 8).